

Parma

Cerca nel sito | METEO

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE | VIDEO

Parma, Number1 punta sull'integrazione: "Senza migranti logistica al collasso"

L'azienda ha avviato New Experiment for Training, un progetto che punta a fornire a chi arriva in Italia strumenti che rendano più semplice l'inclusione sociale

ABBONATI A **Rep:**

17 dicembre 2019



Il progetto Next (New Experiment for Training) consiste in quattro cicli di formazione, attivati dall'azienda di logistica Number1 in collaborazione con Ciac Onlus, in cui sono stati coinvolti 150 ragazzi provenienti da 22 diversi paesi.

I primi tre cicli sono già conclusi, mentre il quarto si concluderà a fine anno. In tutto 240 ore di formazione per ogni singolo partecipante che si articolano nell'arco di 28 settimane all'interno di ogni ciclo formativo.

Le tematiche affrontate durante il percorso sono tutte funzionali all'inserimento all'interno della vita sociale e, soprattutto, del mondo del lavoro: lingua italiana (80 ore), orientamento al lavoro ed educazione civica (30 ore), corso professionale per operatori di magazzino (130 ore, inclusive di un modulo per la sicurezza sul lavoro, di un modulo Haccp e di uno per il conseguimento del patentino per la conduzione del muletto).

Un progetto che nel 2017 ha visto partecipare 57 giovani, mentre tra il 2018 e il 2019 ha coinvolto 90 persone per un totale di 1.900 ore di formazione erogate e 129mila euro di costi di formazione sostenuti con il contributo di Fondazione Cariparma.

La sede di Parma di Number1 Logistics Group (leader in Italia nel settore della logistica specializzata del food & grocery e della grande distribuzione) è il punto di riferimento per i corsi a cui i ragazzi del gruppo Next accedono grazie a un servizio navetta che permette loro di frequentare le lezioni anche da diverse città del territorio.

Next nasce dalla collaborazione tra Number1 Logistics Group, Caritas Fidenza-Fondazione Giberti Onlus, Caritas Diocesana Parmense, Ciac onlus, con il contributo di Fondazione Cariparma.

"New Experiment for Training - spiega l'azienda - è un progetto che punta a costruire percorsi formativi in grado di fornire ai migranti strumenti che rendano più semplice l'inclusione sociale. Partendo dall'apprendimento della lingua italiana, Next ha costruito un percorso per far sì che i richiedenti protezione

CASE | MOTORI | LAVORO | ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

TrovaRistorante a Parma

Scegli una città

Parma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



L'INIZIATIVA DEDICATA AGLI SCRITTORI

Vendere un libro su Amazon e in libreria

Promozioni

Servizi editoriali

umanitaria diventino parte integrata e attiva del mondo del lavoro e del tessuto sociale italiano".



Condividi

Giampaolo Calanchi, ad di Number1 Logistics Group: "Viviamo in un territorio in cui i fenomeni dell'immigrazione e quello dei richiedenti protezione internazionale sono molto sentiti. È evidente che nel nostro Paese il sistema industriale, e quello logistico in particolare, andrebbero al collasso senza le persone provenienti dai paesi non comunitari. Il motivo è molto semplice: queste persone, soprattutto nel Nord e nel Centro Italia, svolgono lavori che gli italiani non vogliono più fare per mille motivi diversi".

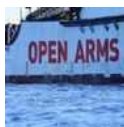
Per questo, spiega, "abbiamo voluto offrire un'opportunità a queste persone, progettando dei percorsi di formazione partendo dall'italiano, primo dei requisiti richiesti per lavorare nel nostro Paese, per poi passare ai diritti e doveri dei richiedenti protezione umanitaria fino ad arrivare alla formazione professionalizzante. Ecco allora che 'fare impresa' deve anche significare utilizzare la nostra visione da imprenditori per osservare i problemi cogliendone il loro profilo di utilità per il nostro territorio. Noi crediamo fermamente che il valore aggiunto di un'azienda sia dato dalle risorse umane che vi lavorano e questo progetto rientra nella strategia di sostenibilità che abbiamo abbracciato come Number1 e che ci porterà a diventare un'impresa B Corp per poter contribuire a creare un mondo più rispettoso della natura e un benessere economico accessibile a tutti".

[migranti](#) [next](#) [formazione](#) [logistica](#) [Number1](#)

© Riproduzione riservata

17 dicembre 2019

ARTICOLI CORRELATI



Migranti, naufragio al largo del Marocco: 7 morti e 20 dispersi. Aumentano i ricollocamenti delle persone sbarcate in Italia

DI ALESSANDRA ZINITI



Elior "forma" le professionalità della ristorazione collettiva

DI ALESSANDRA FAVARO



Il cacciatore di scafisti: "Ne abbiamo presi 700, ci basta uno sguardo"

DI ALESSANDRA ZINITI